

Comunicato polacco 22 cannoni bolscevichi conquistati

SAVIA, 24. — Il comunicato del... Maggiore in data 22 agosto...

Bolscevichi circondati

PARIGI, 25. Un radiotelegramma da Varsavia annuncia che le forze bolsceviche sono circondate nella regione di Miava. I tentativi bolscevichi sulla Sirena sono falliti. Le forze polacche sono raggruppate all'estremità orientale della Polonia.

La stampa francese e il convegno di Lucerna

PARIGI, 25. — I giornali di satira... hanno dimesso il completo accordo fra Lloyd George e il... di M. Millerand e il... di M. Millerand...

Albanesi di Bulgaria e di Turchia

PIRELLA, 23. — Il comitato direttivo delle numerose società albanesi di Bulgaria e di Turchia si sono presentati all'ambasciata di Parigi per ringraziare di quanto il governo francese ha fatto per l'indipendenza di questi paesi...

L'incontro Giolitti-Millerand

PARIGI, 25. — L'«Matin» scrive che l'incontro fra i due capi di governo si è svolto in un'atmosfera di cordialità e di sincera collaborazione...

Dichiarazioni dell'on. Giolitti sulla questione fiumana

FILADELPHIA, 24 (D. M.). — L'on. Giolitti ha fatto le seguenti dichiarazioni a un giornale americano: «Io sono per Fiume italiana. Ad ogni modo sulla questione non è stato che due alternative a Fiume italiana, o Fiume italiana internazionale. E quindi da considerarsi un modo assoluto che Fiume venga restituita al suo proprietario...»

L'Isola di Lero ceduta alla Grecia

RODI, 25. La popolazione di Lero, in grande corteo, si è recata a la sede di quel nostro preside pregando o di far prevenire al governo italiano il seguente telegramma: Il popolo di Lero, riconoscendo della protezione accordatagli durante l'occupazione italiana, esprime la gratitudine per il generoso atto di cessione dell'Isola alla Grecia.

Il blocco economico della Jugoslavia all'Italia

ZAGABRIA, 22. — Il ministro jugoslavo delle comunicazioni dott. Korosec ha emanato un'ordinanza con cui è proibito alle ferrovie jugoslave ogni trasporto di merci da e verso l'Italia.

Impressioni jugoslave sul convegno di Lucerna

BERGRADO, 25. Il giornale «Politika» a proposito del convegno fra Lloyd George e Giolitti a Lucerna scrive: «Chissà — quali nuovi piaceri ci arrecherà questo convegno? Il conflitto con l'Italia che per gli avvenimenti del Litorale non è ancora chiuso. Gli italiani non sono venuti incontro alle nostre richieste per gli avvenimenti di Trieste (I). Non solo il Parlamento è ignaro di tutto ciò, ma nemmeno i membri del Governo hanno una idea di quello che la nostra diplomazia. Pare anche che non Londra né a Parigi si tiene conto di quello che la Serbia ha sacrificato per gli Alleati...»

Rivolta comunista nella Ruhr

BERLINO, 25. — I moti nella Ruhr hanno avuto una rapida fine. Da indiscrezioni avute dal «Lokal Anzeiger» sembra che i moti fossero stati preparati per il 10 di luglio, giorno in cui, per il trattato di Versailles, la «Reichswehr» e la polizia di sicurezza avrebbero dovuto abbandonare la zona larga 165 chilometri al di qua del Reno.

Come si svolse il tentativo

Le trattative di Spa hanno prolungato il termine della ritirata delle truppe e perciò il movimento insurrezionale sarebbe stato rinviato al 20 agosto, perché si sperava che Varsavia per quell'epoca sarebbe pure caduta. Fallita ancora questa speranza, gli elementi meno docili hanno voluto egualmente inscenare la repubblica del Consiglio. Come si è visto, a Dusseldorf il tentativo abortì subito perché, di fronte alle balenotte di «Reichswehr» i rivoluzionari rinunciarono al progetto di movimento insurrezionale. Ad Essen, che era il vero centro del movimento, tanto si è limitato ad una dimostrazione. Solamente a Vörl, dopo dieci ore di repubblica, la polizia metteva fine al governo rivoluzionario, catturando 24 comunisti che ne capitarono sotto le mani. A Kolster Inverto il movimento, ma per poco; il maestro Berg, braccio e mente di questa sezione comunista, d'accordo coi compagni di Halle e di Lipsia per la contemporanea proclamazione della repubblica del Soviet, in tutte queste città, come era stato convenuto, sabato mattina si insediava il Municipio a proclamava

Il marchese della Coretta a Mosca

STOCOLMA, 25. Il «Politiken» di Copenhagen pubblica che le relazioni diplomatiche fra l'Italia e la Russia verranno rinviate fra pochi giorni. L'Italia ha respinto la proposta francese di prendere parte ad un'azione armata in difesa della Polonia. Come segretario di Legazione partirà fra pochi giorni per Mosca il signor Savona, il quale precederà l'arrivo del marchese Della Coretta che sarà l'Ambasciatore italiano presso il governo dei Soviet.

La mobilitazione bulgara smentita

VIENNA, 24. — La legazione bulgara a Vienna smentisce e dichiara priva di fondamento la voce diffusa all'estero di una mobilitazione bulgara. La nazione bulgara pensa soltanto al consolidamento interno e alla rinascita del paese.

IN FASCIO

PARIGI, 25. — Un radio telegramma da Mosca trasmette il seguente comunicato bolscevico: «Violenti combattimenti si svolgono nella regione di Brest-Litovsk contro il nemico che ha preso l'offensiva. Violenti combattimenti si svolgono anche nella regione di Wladimir Wolynsky. Nella regione di Golechewsk i combattimenti continuano...»

Dissidio fra i popolari e il governo per le elezioni amministrative

ROMA, 25. (D. C.) Segno di profondo ma timore lasciato nei cattolici dalla mancata discussione della proporzionale amministrativa prima della rinovazione dei consigli comunali. «Corriere d'Italia» pubblica oggi un'vivace nota polemica contro il «Tempo» per un articolo sull'argomento pubblicato nel numero di ieri, e perché le sue critiche non sbaglionò il segno cominciò da dire che, nell'articolo, il giornale del mattino aveva «tutta l'aria di voler fare l'ufficioso». Il «Corriere d'Italia» scrive: «Il «Tempo» è malizioso e inesperto. Tentando una fiamma di governo quando vuol dimostrare che è stato, imparziale fra i partiti; infatti la prima imparzialità è stata per quello che ha riguardato il sistema di votazione da adottarsi...»

Sulla mancanza degli spiccioli

Di questa piaga di siamo capiti più volte di per le colonne del giornale come si sono occupati gli altri quotidiani, prospetto da i laggiù tutti i circoli della popolazione. Questo fenomeno investe una tale importanza da turbare seriamente le relazioni d'affari che intrattengono nel commercio tra pubblico consumatore ed esercenti, da meritarci tutto il pantano di proteste generali invocate in un primo ed energico provvedimento governativo che metta fine alla scarsezza dei piccoli tagli. Sono state rilevate le cause determinanti del fenomeno, e fu accennato per esse al modo di infrancarlo. I suggerimenti erano vari ma tutti teorici e nessun pratico. Tutti erano e sono d'accordo in una sola cosa: nel protestare contro la mancanza di moneta piccola e nel segnalare la urgente necessità di riparo. Si attendeva che — dopo un periodo di tempo abbastanza lungo fatto dura ormai la razione — da parte del governo si escogitasse qualche rimedio pratico che venisse a far ritornare la regola nella circolazione della moneta sonante. Il governo, è vero, è ricorso a più riprese durante questo tempo a delle misure che risultarono sempre inefficaci. Ci voleva quindi un provvedimento maschile energetico definitivo; un provvedimento dettato dalla lunga esperienza e dall'ammannimento recente dato in proposito dalla guerra nella quale epoca in tutti i paesi belligeranti, europei la moneta metallica spariva come per incanto. I provvedimenti resti non fatti dal governo in un comunicato della Stegani potranno essere di tanto soltanto se accompagnati dall'appoggio del pubblico il quale deve convenire che l'unico mezzo per far sparire il lamentato fenomeno consiste nel dar guerra senza quartiere agli speculatori che esercitano il commercio clandestino dell'incetta a loro esclusivo profitto e a danno della generalità. Questi speculatori che all'interesse della generalità antepongono il proprio senza curarsi del danno immenso morale e materiale che arrecano all'economia nazionale non meritano nessun riguardo. Sono degli individui privi di un briciolo di coscienza, amorali, di solito nemici della nazione che cogono volentieri qualunque occasione per di essere di danno, non dimenticando naturalmente d'impinguare in tutte queste losche azioni il proprio portafoglio. La scarsità della moneta spicciola si riscontra è vero anche nell'interno ma in proporzioni quasi impercettibili; è invece assai più visibile, acuta nella provincia di conche come nella Venezia Giulia e Tridentina, ragione per cui non è fuori di posto la supposizione che il numero maggiore degli incettatori è da trovarsi tra i nemici della nazione i quali oltre al proprio tornaconto provano soddisfazione nel commettere questi atti sapendo di danneggiare la nazione all'estero. Dove, è logico, poca buona impressione possono fare le continue clandestine esportazioni di moneta metallica che si ripercuotono anche sui cambi. Comunque quindi questi speculatori dovranno essere puniti con una severa azione materiale dell'economia e morale a danno della Nazione. Ora però che furono emesse delle monete di bronzo più piccole del valore nominale di assai superiore al loro valore commerciale, ora che anche per quanto riguarda i pezzi di vecchio tipo il valore del rame non

La dittatura del proletariato. Fece occupare da alcuni compagni gli edifici pubblici e poi attese le notizie delle altre città gli giunse invece la notizia, troppo tardi, che il movimento era stato invece sospeso, perché gli operai non avevano voluto seguire i capi nell'avventura. Allora egli proclamò lo scioglimento del Comitato e ognuno se ne andò per i fatti suoi.

Il comando però, precedendo una resistenza, aveva proclamato lo stato d'assedio e nel pomeriggio mandò due battaglioni della Reichswehr, troppo tardi però per potere arrestare i capi del movimento; essi erano già fuggiti. Di tutti questi piccoli movimenti i giornali indipendenti come la «Freiheit», avevano dato la notizia annunciando il proletariato non seguire in avventura senza senso della gente che faceva delle agitazioni per speculazione.

Agenti provocatori?

Il giornale ancora oggi dice che il successo pratico di simili tentativi sarebbe quello di dare al militarismo francese un buon pretesto per occupare la Ruhr e quindi aggiungere: «Per noi non vi è alcun dubbio che di questi movimenti sono responsabili degli elementi provocatori». Il giornale termina ancora oggi rivolgendosi agli operai e ammonendoli a non seguire nessuno in simili tentativi...»

Dissidio fra i popolari e il governo per le elezioni amministrative

ROMA, 25. (D. C.) Segno di profondo ma timore lasciato nei cattolici dalla mancata discussione della proporzionale amministrativa prima della rinovazione dei consigli comunali. «Corriere d'Italia» pubblica oggi un'vivace nota polemica contro il «Tempo» per un articolo sull'argomento pubblicato nel numero di ieri, e perché le sue critiche non sbaglionò il segno cominciò da dire che, nell'articolo, il giornale del mattino aveva «tutta l'aria di voler fare l'ufficioso». Il «Corriere d'Italia» scrive: «Il «Tempo» è malizioso e inesperto. Tentando una fiamma di governo quando vuol dimostrare che è stato, imparziale fra i partiti; infatti la prima imparzialità è stata per quello che ha riguardato il sistema di votazione da adottarsi...»

Sulla mancanza degli spiccioli

Di questa piaga di siamo capiti più volte di per le colonne del giornale come si sono occupati gli altri quotidiani, prospetto da i laggiù tutti i circoli della popolazione. Questo fenomeno investe una tale importanza da turbare seriamente le relazioni d'affari che intrattengono nel commercio tra pubblico consumatore ed esercenti, da meritarci tutto il pantano di proteste generali invocate in un primo ed energico provvedimento governativo che metta fine alla scarsezza dei piccoli tagli. Sono state rilevate le cause determinanti del fenomeno, e fu accennato per esse al modo di infrancarlo. I suggerimenti erano vari ma tutti teorici e nessun pratico. Tutti erano e sono d'accordo in una sola cosa: nel protestare contro la mancanza di moneta piccola e nel segnalare la urgente necessità di riparo. Si attendeva che — dopo un periodo di tempo abbastanza lungo fatto dura ormai la razione — da parte del governo si escogitasse qualche rimedio pratico che venisse a far ritornare la regola nella circolazione della moneta sonante. Il governo, è vero, è ricorso a più riprese durante questo tempo a delle misure che risultarono sempre inefficaci. Ci voleva quindi un provvedimento maschile energetico definitivo; un provvedimento dettato dalla lunga esperienza e dall'ammannimento recente dato in proposito dalla guerra nella quale epoca in tutti i paesi belligeranti, europei la moneta metallica spariva come per incanto. I provvedimenti resti non fatti dal governo in un comunicato della Stegani potranno essere di tanto soltanto se accompagnati dall'appoggio del pubblico il quale deve convenire che l'unico mezzo per far sparire il lamentato fenomeno consiste nel dar guerra senza quartiere agli speculatori che esercitano il commercio clandestino dell'incetta a loro esclusivo profitto e a danno della generalità. Questi speculatori che all'interesse della generalità antepongono il proprio senza curarsi del danno immenso morale e materiale che arrecano all'economia nazionale non meritano nessun riguardo. Sono degli individui privi di un briciolo di coscienza, amorali, di solito nemici della nazione che cogono volentieri qualunque occasione per di essere di danno, non dimenticando naturalmente d'impinguare in tutte queste losche azioni il proprio portafoglio. La scarsità della moneta spicciola si riscontra è vero anche nell'interno ma in proporzioni quasi impercettibili; è invece assai più visibile, acuta nella provincia di conche come nella Venezia Giulia e Tridentina, ragione per cui non è fuori di posto la supposizione che il numero maggiore degli incettatori è da trovarsi tra i nemici della nazione i quali oltre al proprio tornaconto provano soddisfazione nel commettere questi atti sapendo di danneggiare la nazione all'estero. Dove, è logico, poca buona impressione possono fare le continue clandestine esportazioni di moneta metallica che si ripercuotono anche sui cambi. Comunque quindi questi speculatori dovranno essere puniti con una severa azione materiale dell'economia e morale a danno della Nazione. Ora però che furono emesse delle monete di bronzo più piccole del valore nominale di assai superiore al loro valore commerciale, ora che anche per quanto riguarda i pezzi di vecchio tipo il valore del rame non



### Norme sui registri scolastici negli esami di maturità ecc.

Con oggi (giorno termine alla circoscrizione del commissario generale) si è fatta alle varie delegazioni dei programmi scolastici la prima riunione:

Classificazioni, registri e moduli e registri scolastici. In attesa della determinazione di massima dell'Istituto Generale per le nuove provincie circa il sistema scolastico nella Regione, rimangono in vigore le norme finora impiegate in merito alle classificazioni, a dette norme dovranno di conseguenza conformarsi i registri ed i moduli scolastici.

Il compito agli ispettori sarà quello di provvedere alla compilazione e alla stampa dei registri e dei moduli. Occorre, per questo, uniformandosi alle disposizioni di massima date con la circolare 10 settembre 1908 N. 078151 C e giovandosi di quella emanata il 10 scorso anno scolastico.

Il compito agli ispettori sarà quello di provvedere in accordo con gli enti da parte dei quali soltanto viene provveduto. I registri e i moduli da usarsi dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente scolastico provinciale.

Il compito agli ispettori il lavoro compiuto al riguardo dell'ispettorato distrettuale di Gradisca al quale sarebbe forse opportuno che essi chiedessero chiarimenti al fine di ottenere la necessaria uniformità nella compilazione dei registri e dei moduli scolastici e di semplificarne e renderne meno dispendiosa la stampa.

Una richiesta alla Circolare 22 ottobre 1908 N. 087399 C invitando gli ispettori ed i dirigenti e direttori scolastici a vigilare che non siano ammessi all'uso nelle scuole se non i quaderni che corrispondono alle regole prescritte per ciascuna classe, attenendosi alle disposizioni del paragrafo 19 numero 2 e 3 del paragrafo 125 del Regolamento scolastico didattico.

Esami di maturità. — Ove si ritenesse necessario, la sessione autunnale degli esami di maturità verrà tenuta giusta le norme vigenti all'inizio dell'anno scolastico.

Calendario scolastico. — Fino a nuove disposizioni rimane in vigore il calendario scolastico fissato con la Circolare 19 marzo a. c. N. 076691 b.

Norme speciali riguardanti le Scuole cittadine. — Le disposizioni precedenti valgono in generale per l'apertura e il funzionamento delle Scuole cittadine.

Viene disposto però in particolare: In attesa delle determinazioni di massima circa il definitivo riassetto delle attuali Scuole cittadine, nulla viene modificato nel funzionamento e nelle disposizioni vigenti.

Si fa viva raccomandazione ai Consigli scolastici distrettuali di promuovere, in accordo con gli Enti chiamati a provvedervi, il funzionamento delle Scuole cittadine ed l'istituzione di esse nei Centri maggiori, facendo immediatamente proposte al Consiglio scolastico provinciale perché dette scuole possano essere aperte con nuovo anno scolastico.

Gli ispettori promuoveranno pure in accordo con gli Enti interessati l'istituzione di corsi di perfezionamento annessi alle Scuole cittadine il cui ordinamento è disposto dal P. M. O. C. P. 25 giugno 1903, N. 22941.

È noto il numero insufficiente di maestri di Scuola cittadina si fa riserva di autorizzare l'assegnazione a dette scuole di maestri idonei di Scuola popolare, ai sensi del paragrafo 180 del Regolamento scolastico didattico.

È noto il profitto della scolaresca non viene esautorato da alunni non maturi licenziati alla 5. classe popolare, le Direzioni si faranno del paragrafo 163 del Regolamento scolastico didattico che riguarda l'ammissione alle Scuole cittadine.

Non oltre attuazione alle presenti disposizioni gli ispettori ed i dirigenti e direttori scolastici si atterranno alle leggi vigenti ed alle norme del Regolamento scolastico didattico del P. M. O. C. P. 29 settembre 1905, N. 1092 in quanto le leggi e le norme stesse non sono state successivamente modificate da disposizioni da Segretario Generale per gli Affari scolastici, presso il Comando Supremo dell'Istituto Centrale per nuove Provincie, e di questo Commissariato Generale Civile.

Il Commissariato Generale fa vivo accoglimento all'autorevole collaborazione delle Direzioni e dei Consigli scolastici e suggerisce l'intelligente e zelante degli ispettori ed i dirigenti e direttori, e di tutti i maestri e le maestre, affinché dopo il lungo periodo di irregolare funzionamento cui sono andati soggetti da dato alla scuola e all'istituzione popolare quell'efficienza che è richiesta per la preparazione di futuri cittadini della vita sociale e nazionale.

### Dalla Venezia Giulia

#### Un paese abbandonato

Sissano, 25. Da alcuni tempo la borgata di Sissano non gode la quiete cui ha diritto questo paese, che per dimostrare il loro odio verso l'Italia che li ha sbandati, giungono al punto per paese italiano, giungono a dimostrare il disprezzo dei pacifici paesani per il loro paese di cui hanno fatto un inferno di sangue e di morte, dove è possibile che si affogano nella lotta di male terribile ma non si fanno sempre "i italiani" e bravi e coraggiosi soldati di presidio al forte. Ma per dimostrare più apertamente il loro sentimento ostile, hanno gridato: "Abbasso l'Italia, abbasso i carabinieri, abbasso il colonnello!" e poi per dimostrare di viva alla Jugoslavia ed a Lenin.

Sappi il lettore che qui portano questi tutti un bel nome italiano e lo slavo non lo parlano e ben poco o niente lo conoscono.

Fanno tutti parte al suddetto Circolo di studi sociali, il quale è diventato il coro dei famuloni che aspettano la venuta della Jugoslavia per mettere in fuga i nostri buoni soldati e gli schiacciati ed onesti cittadini italiani del villaggio.

Con tale contegno tentano di incutere il terrore ai benpensanti ed ai pacifici e buoni Sissanesi che hanno sempre tenuto alto l'onore verso la loro bella lingua italiana.

Gli onesti italiani col stupirsi di queste prodezze ed un bel giorno non mancheranno di dar loro la lezione che si meritano.

Voglia dunque l'Autorità provvedere al ripristino dell'ordine e della quiete e creare anche in Sissano una stazione della benemerita arma dei C.C. R.R. oppure, se ciò non fosse tosto fattibile, di istituire in paese un presidio di bersaglieri.

Uno per tutti.

#### Un mancato annegamento

Rovigno, 25. Intorno verso le 10, il sergente Scapineolo assieme a due suoi amici, volle prendere un bagno lungo la riva 4 novembre, però non era a conoscenza della profondità delle acque. Venendogli a mancare il terreno, egli stava affogando ed invece di avvicinarsi alla riva, per mancanza d'equilibrio e d'orientamento, si allontanava da questa. Tutto ad un tratto egli scomparve sotto l'acqua.

Un operaio, certo Covacek Michele da Capovene (Dalmazia) intese le grida di aiuto corsa sul luogo e visto il pericolo che correva il bagnante, si gettò vestito come era a capofitto nel mare e dopo sforzi inauditi, poiché lo Scapineolo si teneva stretto alle rocce del fondo del mare, riuscì di portarlo a galea. Era stremato di forze allorché in suo aiuto venne il signor Mario Vianelli il quale, gettandosi in mare, aiutò il Covacek a trarre in salvo il sergente.

Il capitano Moggi comandante il Presidio ringraziò con sentite parole i due salvatori e rimunerò il Covacek con un importo di denaro.

#### L'11.º Regg. fanteria a Rovigno

Oggi è venuto a presidiare la nostra città l'11.º reggimento fanteria con a capo il tenente colonnello signor Daniele.

#### Dei fanciulli istriani in Jugoslavia

Due mesi or sono abbiamo scritto sulle tristi condizioni in cui si trovano fanciulli delio componimento istriano, portati in Jugoslavia nell'aprile 1918 acciò che non avessero a morire di fame. Questi poveri fanciulli oggi sono scarsi ed ignudi, non frequentano le scuole perché devono lavorare nei lavori campestri e per compenso ricevono dai loro padroni uno scarso tozzo di pane. Le lettere che scrivevano ai loro miseri genitori commovono anche i cuori più induriti; ma i genitori sono tanto poveri, da non poter spendere per un viaggio si lungo.

Il Commissario civile di Pola avv. Oriolo, non appena venne a rilevare dai giornali la cosa, diresse una circolare ai comandi da lui dipendenti per avere i nomi e il luogo dell'attuale dimora dei fuggiaschi.

### LAZIONE

I comuni risposero dando tutte le indicazioni; ma da quel giorno sono trascorsi tre mesi ed i fanciulli sono ancora in Jugoslavia. Però mentre prima scrivevano almeno ogni mese qualche lettera non affrancata, da tre mesi non danno più notizie.

Un fanciullo sui tredici anni, giorni or si è presentato al suo casolare dopo tre mesi di cammino.

Sappato ai padroni, cercarono d'evitare le spese mesire per la tems d'incontrare i genitori, dopo tre mesi d'inarraibili stenti ma volti un pezzo di pane bianco da un nostro soldato.

E ci vien dato da chiedere: Perché il governo non fa rimpiattare a sue spese questi poveri bambini? Dalla lontana Speria sono ritornati i nostri prigionieri: gli ospedali hanno rilasciato tutti i mutilati: la vita principia a funzionare normalmente, però nessuno si cura di pensare ai poveri genitori della campagna istriana i loro figli.

#### Conferenza Benco

Ieri nella sala maggiore del F. D. G. gentilmente concesso, l'amico Diomede Benco tenne un'approfitta conferenza ad un numerosissimo uditorio.

L'pregio apostolo di G. Mazzini, con parole che sgorgavano dal cuore, tenne attento l'uditorio per oltre un'ora.

#### Elargizione

Pervennero lire 50 al comitato Assistenza civile di Rovigno elargito dal dott. Bembo, notaio, in sostituzione di un fiore sulla tomba del cav. avv. Alvisè Rismondo.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Bisti. Editrice: "Società editrice 'L'azione'" Dallari & C. S. Stab. Tipografico della "Società Editrice 'L'azione'".

### Igiene - Decenza - Pulizia

#### Lavanderia Stiratura Tintoria Pulitura

Lavoro inappuntabile secondo i più moderni sistemi a PREZZI MODICI.

LAVANDERIA GRASSI & BENEDETTI Piazza Carli

#### Crema Marsala Depaul

Squisito vino-liquore Trovati nei migliori negozi


Concessionari esclusivi F. BARADELLO & C. TRIESTE - Riva Nazerio Sauro

### PER LA TOILETTE

3 migliori profumi nazionali ed esteri - Se più preferite creme per viso - Saponi, aceti, saponi, dentifrici, saponi profumati e per barba Acqua di Colonia - Tinture per capelli e barba




Grande assortimento presso la Profumeria **Gastone Sappa** Sede - Via Garibaldi



**LA MAGREZZA NUOCE ALL'ESTETICA DI UNA PERSONA**

Molti casi di magrezza, dipendenti da deperimento generale, guariscono mediante la cura rigeratrice del "PROTON".



### CINE-TEATRO-VARIETA' "ALHAMBRA"

Al Varieta': NUOVI DEBUTTI

CINO MENZI SILVA FLORA STEVAN

Capitan COCO-BIBI-BOBO TRIO COMICO-MUSICALE

Al Cinematografo: NUOVO PROGRAMMA LE AVVENTURE DI UN VIVEUR in quattro atti

La prima rappresentazione principia alle ore 6 precise

Concorso di bellezza infantile bandito da l' "AZIONE"

Numero della fotografia . . .

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Le operazioni di Banca

### Preferite la Crema Marsala DEPRUL!



**GONORIP**

BLENORRAGIA acuta o cronica cistite, uretrite, ecc.

guarigione rapida, radicale, sicura colle

**Pillole GONORIP**

insuperabile combinazione scientifica di medicinali balsamici, antisettici e sedativi, d'uso comodo, e ben accetti anche agli stomaci più delicati.

PRESSO LE FARMACIE. - Per posta L. 5,70 anticipato alle

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

**E. BONACINA & C. - Milano, Via Viruvolo, 3**

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per saloni e giardini...

RAPPRESENTANZA esclusiva Biciclette e Motociclette "BIANCHI" originali Pneumi "Dunlop"...

CHIOSCO N. 32 del mercato centrale sempre provvisto di tutti i generi coloniali di salumeria...

SARTORIA MAURO SAVERIO Stoffe recenti - Prezzi miti POLA - Via Sissano N. 9

Butiro finissimo da tbee della Cascina Poiese Centrale: Via Promontore D. 1 - Telefono N. 70

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTANSI attualiter vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini...

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, Stancovicchi 20. 12095A

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Felice 9 il sinistra. 12107A

AFFITTANSI stanza ammobiliata per 1 settembre, possibilmente per due signori. Via Muzio 14, mezzanino destra. 12113A

AFFITTANSI stanza ammobiliata con salotto eventualmente comodo di cucina. Via Vergero 15, II piano. 12115A

AFFITTANSI cameretta ammobiliata semicucina Via Domizia 7. 12119A

AFFITTANSI quartiere 2 stanze e cucina. Piazza Comizio 8. 12125A

AFFITTANSI stanza ammobiliata presso famiglia per bene eventualmente anche pianoforte. Via Cessia 20, Villa. 12131A

AFFITTANSI appartamento ammobiliato. Piazza Serajo 2, II piano destra. 12149A

AFFITTANSI camera ammobiliata ingresso libero. Piazza Serajo 2, pt. destra. 12148A

D'AFFITTARE 2 stanze ammobiliate curata a lbera. Via Lacea 22 Villa. 12103H

AFFITTANSI quartiere due stanze, due camerette e cucina. Kandler 38. Rivolgarsi Sergio numero 18. 12140A

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Indirizzo all'Azione. 12138A

AFFITTANSI stanza ammobiliata. Via Tito Livio 5, Monte Paradiso. 12121A

RICERCA DI ALLOGGI Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CERCASI quartiere di camera e cucina per giovani sposi. Offerte all'Azione. 12088B

IMPIEGATA con bambina dieci mesi cerca alloggio possibilmente costoso presso famiglia semplice dove qualcuno attenda creatura da rante ore ufficio. Offerte all'Azione Sub. 12136B

CERCASI camera e salotto mobiliato ingresso libero. luce elettrica, eventualmente bagno. Capitano Luzzi 10 Bersaglieri Caserma Specchia. 12152B

OFFERTE DI LAVORO Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza di servizio per tutto il giorno. Via Inghilterra 37, II sinistra. 12031C

CERCASI ragazza di servizio fino ad 2 pomeriggio. Via San Michele 22. 12101C

CERCASI ragazza di servizio. Piazza Comizio numero 8. 12126C

CERCASI persona di servizio per un paio d'ore alla mattina. Malazzina della Marina 101 II piano. 12117C

DOMESTICA capace cercarsi prontamente presso piccola famiglia. Via Promontore 28 12136C

CERCASI ragazza di servizio. Via Castropoia numero 14. 12137C

RICERCA DI LAVORO Cent. 5 la parola - Minimo Cent. 50 (D)

ESERCIZI e lezioni di piano impartisce maestro. Via Muzio 14, mezzanino destra. 12114D

VENTE Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI 50 sedie da camera e 20 da tinello in legno duro. Rivolgarsi Cine Italia. 11895E

VENDESI letto di ferro in buonissimo stato. Indirizzo all'Azione. 12098E

VENDESI divano, quattro poltrone, due tamburini. Via Bradamante 1, Siana. 12118E

UFFICIALETTE, Portafogli, Sachets per signore, Taschini, Tasconi (Portafogli per camerieri), Borse per legali ecc. Carlo.eria Rocco, Via Giulia. 12124E

DA VENDERE bicicletta. Via Saldame 8 12127E

DA VENDERE una stanza matrimoniale e completa. Via Arena 8, II piano. 12128E

VENDESI mobili di cancelleria presso Banca Provinciale Istriana. 12150E

VENDESI due metri margaret grigio. Via Inghilterra 11, pianoterra. 12153E

VENDESI 3 letti, due lavamani un bellissimo letto bambini, un armadio cancelleria, due tavoli, due comò sedie e quadri. Via Castropoia 9, dalle 17 in poi. 12151E

VENDESI scrittoio, portafogli e tavolo buon stato. Via Dignano 2. 12146E

VENDESI attino per bambini fornimento da lavamano, banco d'acqua, bottiglie, portafiori, pascia scrivania, 4 buongrazie, stufa gas, copertore di stoffa, 2 grande teglie d'alluminio e grande pignone per doccia. Via Mazzini 8, Rossi. 12145E

VENDESI stanza d'una persona completa ed altri mobili. Via Monte Castagner 3, I piano. 12144E

VENDESI bicicletta. Via Specchia 10. 12143E

VENDESI torchio per uva ed altri attrezzi di campagna. Via Inghilterra 13. 12134E

COMMERIO ED INDUSTRIA Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

VENDESI botti e carretti da vino, banche e scianse per uso osteria, torcolo per uva, bechieri. Via E. F. di Savoia 10. 12097H

TRATTORIA piccola bene avviata, centralissima posizione, vendita. Rivolgarsi all'Azione. 12103H

VENDESI arredamento completo per negozio commestibilità compresa merce. Indirizzo all'Azione. 12135H

DIVERSI Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

AFFIDEREI scolaria quindicenne a famiglia tedesca con vitto e alloggio per tutto l'anno scolastico. Offerte all'Azione con pretese. 12147L

AFFIDEREI scolaria quindicenne a famiglia tedesca con vitto e alloggio per tutto l'anno scolastico. Offerte all'Azione con pretese. 12147L

AFFIDEREI scolaria quindicenne a famiglia tedesca con vitto e alloggio per tutto l'anno scolastico. Offerte all'Azione con pretese. 12147L



Ovunque si affermò la Crema Marsala DEPAUL

VERMOUTH BIANCO "HIGH-LIFE" ISOLABELLA E LA VERA MARCA ORIGINALE. Includes image of a bottle and text 'Deposito a POLA: Via Sergia 33'.

La Neurastenia, Nizza dell'Adriatico, Don più Malessere!!!. Includes text about mental exhaustion and travel services.

DENARO PER CARTA. Vendete subito la carta vecchia, d'archivio e di qualunque altra qualità e in qualsiasi quantità...

MARIO FANO assume qualsiasi lavoro di saldatura autogena. Riparazioni cassaforti di qualsiasi sistema.

Soltanto nel Negozio Calzature ZAMBONI Via Carducci N. 63 potete acquistare il VERO TIPO americano perfetto WALK OVER.

Nel turbine della vita Novella di BRUNO SPERANI LE ARPIE (Continuazione vedi numeri precedenti) E da capo si fermarono in mezzo al piazzale, che cominciava a vuotarsi, poiché quasi tutti avevano concluso i loro affari...

Vista. Se comprano quello, siamo spacciati. Oh! Maledetti! - gridò Baldassarre spaventato per davvero. Andiamo, presto. Fa correre quella bestia, tu Arrivarono a un piccolo caffè dove i due mercanti se ne stavano seduti tranquillamente, davanti al loro fir, guardando un cavallo che un altro contadino faceva trottare, superbamente. Questo era un uomo giovane e in tutt'altre condizioni del povero Giacomo.

Furono subito separati. In cambio delle botti, che la comune paura tratteneva, toccarono gli improperi da una parte e dall'altra. I mercanti tenivano per il sensale; quelli del caffè gli altri per il giovinotto. Esasperato, ingrato, vedendosi sfuggire ogni speranza, Giacomo gridava contro tutti. Voleva prendere il suo cavallo, voleva andarsene. Ne aveva abbastanza di quelle scene.

E tutti correvano per vedere i cavalli, che che ora trottavano in gara. - Gesù Maria! povero baio! Adesso me lo ammazzerò! - gemeva Giacomo intontito. cavallo. Lo compagno, Boteghi, borbottava: - Ma che ammazzare! Ha vinto il vostro allegro! Gli porgevano un gran bechiero, ed egli diceva bene. - Povero baio! Venduto. Per questo poi? - Ora si saprà; il contratto non è ancora concluso. Come correte voi! - Come corre! E' da questa mattina alla sera, che sono qui; e sarà presto notte! un bestemmato uscì dalle labbra avvicinate del sensale. - Guaiate se ne vanno. - Si mise a correre dietro ai compratori e li raggiunse. Giacomo non si mosse. Le gambe gli si piegavano. Un momento dopo il sensale, fiondò. - Ottanta lire, le volete? Non vogliono assolutamente darne di più. Neppure un soldo

- Sta fatta la volontà del Signore. Purchè la si finisca. - Venite con me. Da capo traversarono il piazzale per recarsi sullo stralione; da capo si fermarono a una osteria, e da capo vennero in scena i firri. Questa volta si trattava di sigillare il contratto. Tuttavia la cosa non fu così semplice. Vi furono ancora delle dispute acciute; delle insolite impaccie di mandar, ogni cosa a monte. Erano gli ultimi frangenti della convenzionale e luttuosa battaglia. Come si vedono in teatro certe farse sciogliersi improvvisamente, al momento in cui l'interesse pare più che mai introgolato, così quegli atti commedici, vedendo che si faceva notte, si accorsero tutto in una volta. Quanto a Giacomo, completamente intontito dal vino e dalle chiacchiere non capiva più nulla.